



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO e PROTOCOLLO DI INTERVENTO

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

*Approvato dal Collegio Docenti il 24/01/2023
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 09/02/2023*

ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

<i>Premessa</i>	pag. 4
Responsabilità delle Figure scolastiche	pag. 7
Interventi educativi e sanzioni disciplinari	pag. 10
Dichiarazione dei Genitori per l'uso dei dispositivi elettronici (All. 1)	pag. 13
Patto con i Genitori per l'uso dei dispositivi elettronici (All. 2)	pag. 15

PROTOCOLLO DI INTERVENTO

<i>Premessa</i>	Finalità del protocollo	pag. 16
<i>PARTE I</i>	Bullismo e Cyberbullismo	
	Definizione di Bullismo e Cyberbullismo	pag. 16.
	Bullismo e Cyberbullismo a confronto	pag. 17
	Tipologie di cyberbullismo	pag. 18
	Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica	pag. 19
	La nuova legge	pag. 19
	La responsabilità	pag. 20
<i>PARTE II</i>	Il ruolo della Scuola	
	Segnali di sofferenza e di disagio	pag. 22
	Interventi di tipo educativo-preventivo	pag. 23
	L'intervento in casi di Bullismo e Cyberbullismo	pag. 24
<i>Allegati</i>		
	Questionario conoscitivo (All. 3)	pag. 26
	Modulo di prima segnalazione (All. 4)	pag. 29
	Valutazione del livello di sofferenza della vittima (All. 5)	pag. 31
	Valutazione del livello di rischio del bullo (All. 6)	pag. 32
	Istanza di ammonimento al Questore (All. 7)	pag. 33
	Modello di segnalazione/reclamo in materia di Cyberbullismo al Garante (All. 8)	pag. 34

ADDENDUM¹ AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La Scuola, luogo principale di formazione, inclusione e accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del Bullismo e di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al Bullismo, un aumento del fenomeno del Cyberbullismo, ossia quella forma di Bullismo virtuale/digitale che viene esercitata attraverso un uso improprio delle ICT, della rete internet (ad esempio mediante l'uso dei social network), con la diffusione di messaggi, foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere.

Il nostro Istituto intende **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, di educare gli studenti ad un uso consapevole del web e dei media digitali, **favorendo così il benessere**.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al Bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante" linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

.
¹ Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015; VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile

si integra e si aggiorna il Regolamento d'Istituto

con i seguenti articoli:

Art. 1

Il Bullismo, ossia un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un qualsiasi soggetto (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro soggetto più debole, definito “vittima”, viene sanzionato ai sensi della sezione “INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI”.

Art. 2

Il Cyberbullismo, ossia qualsiasi aggressione, prevaricazione, prepotenza messa in atto da un qualsiasi soggetto in un contesto elettronico mediante l'uso di internet e delle tecnologie digitali, viene sanzionato.

Art. 3

Gli alunni devono assumere un comportamento rispettoso verso gli altri quando utilizzano e/o comunicano attraverso le nuove tecnologie. Essi devono inoltre impegnarsi a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio.

La Scuola interviene con azioni educative e/o con sanzioni su condotte di Bullismo e/o Cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo o in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici e/o esterni (es. autista del pulmino, familiari).

Art. 4

Non è consentito durante l'intero tempo scuola e in tutti gli ambienti scolastici (lezioni, attività didattiche in genere, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni, ecc.) usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica e apparecchiature similari, se non per finalità didattiche e con il consenso del docente.

E' consentito, durante le attività scolastiche, l'utilizzo dei dispositivi elettronici in dotazione alla Scuola per finalità didattiche, sotto la responsabilità del docente.

L'utilizzo a scuola di telefono cellulare o altri dispositivi elettronici, al di fuori delle attività didattiche che ne prevedano l'uso, è vietato. La famiglia, qualora ne avverta l'esigenza, deve comunicare per iscritto ai docenti il possesso dell'apparecchio da parte dell'alunno, il quale è tenuto a mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e a conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità (nelle cartelle, zaini, giacconi; mai sul banco né tra le mani) (Allegato 2). Si ricorda che anche le visite guidate e i viaggi di istruzione sono "attività didattiche" e pertanto l'uso del cellulare è consentito solo per scattare foto ricordo di luoghi, paesaggi o monumenti visitati o visti, o per altre attività consentite dagli insegnanti.

Qualora l'alunno non rispetti le regole sopraindicate, sarà invitato a consegnare temporaneamente il dispositivo al Dirigente scolastico o suo delegato.

Le comunicazioni tra alunno e famiglia sono in ogni caso garantite, per gravi o urgenti motivi, dalla Scuola.

RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

1. Il Dirigente Scolastico

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente del Bullismo e Cyberbullismo per la Scuola Primaria e la Secondaria;
- istituisce un Team Antibullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo anche in rete, con Enti, Associazioni, Istituzioni locali e altre Scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, affinché acquisiscano le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. Il referente del Bullismo e Cyberbullismo

- Favorisce, indirizza e promuove la conoscenza e la consapevolezza del Bullismo e Cyberbullismo, avvalendosi del Team Antibullismo, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- cura rapporti di rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;
- coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo anche le famiglie, eventualmente rivolgendosi anche a partner esterni alla scuola, quali Servizi sociali e sanitari, Aziende del privato sociale, Forze di polizia.

3. Il Team Antibullismo

È un gruppo ristretto di operatori della Scuola e/o esterni che:

- attua le azioni di prevenzione e sensibilizzazione da intraprendere al fine di promuovere il benessere scolastico di tutte le componenti;

- raccoglie le informazioni e conduce la valutazione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo in modo da adottare le opportune azioni di supporto;
- sceglie l'intervento da mettere in atto;
- gestisce il caso e monitora le azioni intraprese. Fanno parte del Team:
 - Dirigente scolastico;
 - referenti bullismo;
 - docenti sensibili, motivati, formati e con competenze trasversali, uno per la Primaria e uno per la Secondaria;
 - figure professionali diverse che collaborano con la Scuola (ad es. Collaboratori scolastici, Educatore o Psicologo di "Scuola Aperta");
 - faranno temporaneamente parte del Team i docenti ed eventuali altre figure esterne direttamente coinvolti nella gestione dei singoli casi.

4. Il Collegio Docenti

- Promuove attività di formazione e scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre Scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

5. Il Consiglio di Classe/Equipe Pedagogica

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- favorisce un clima sereno e collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- collabora con il Team Antibullismo nella gestione dei singoli casi.

6. Il Docente

- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

7. Il Personale Ata

- Vigila sui comportamenti degli alunni durante il tempo scuola e riferisce al Team Antibullismo eventuali comportamenti degni di nota

8. I Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del Bullismo e Cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal "Patto di corresponsabilità";
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di Bullismo, Cyberbullismo e navigazione online a rischio.

9. Gli Alunni

- Devono collaborare alla costruzione di un clima sereno, anche segnalando, qualora emergessero, situazioni di disagio;
- rispettano gli altri quando sono connessi alla rete facendo particolare attenzione alle comunicazioni che inviano;
- si impegnano a mantenere una condotta rispettosa nei confronti dei compagni e degli adulti, secondo quanto stabilito dal Regolamento, anche nell'uso dei dispositivi.

INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di Bullismo e Cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto integrato dal presente addendum.

Procedura nei casi in cui si verificano episodi di Bullismo e Cyberbullismo.

1. Segnalazione

La prima segnalazione può essere fatta da chiunque utilizzando gli appositi i moduli (Allegato 3). Questi si possono scaricare online dal sito della scuola o si possono chiedere al personale ATA

I moduli possono essere spediti tramite mail, al seguente indirizzo:

HYPERLINK "mailto:team.antibullismo@ic-frigo.cloud" \h

team.antibullismo@ic-frigo.cloud

o consegnati nell'apposita cassetta disponibile nei plessi.

2. Team Anti-bullismo

Raccoglie e verifica le informazioni, e valuta il percorso da intraprendere.

3. Interventi educativi e misure disciplinari

	Tipologia di infrazioni	Sanzioni Scuola Secondaria	Sanzioni Scuola Primaria
Infrazione lieve	Lo studente: - usa termini inappropriati e/o volgari nei confronti di pari e/o del personale della scuola;	-si richiama e si invita a una riflessione e a scusarsi; -l'infrazione viene comunicata alla famiglia/agli esercenti la potestà genitoriale;	
	- viene sorpreso con il cellulare acceso o altro dispositivo provvisto di connessione all'interno della scuola in orario scolastico.	-si richiama verbalmente; -si provvede a informare la famiglia tramite comunicazione scritta. -Raggiunto il terzo richiamo per questa infrazione si provvede al ritiro del dispositivo spento dall'alunno e alla consegna al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato. Il ritiro del dispositivo potrà essere effettuato esclusivamente da un genitore in Segreteria scolastica.	

Infrazione media	Lo studente: - insulta i suoi pari e /o il personale della scuola in modo reiterato;	- si fa ricorso a nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia/agli esercenti la potestà genitoriale;	- si fa ricorso a nota sul libretto delle comunicazioni;
	Lo studente: - usa il cellulare o altro dispositivo provvisto di connessione all'interno della scuola e in orario scolastico (lezioni e/o uscite) per scopi personali.	- nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia/agli esercenti la potestà genitoriale. Lo studente viene invitato a riflettere, ad acquisire consapevolezza su quanto accaduto e a scusarsi.	- nota disciplinare nel libretto azzurro. Lo studente viene invitato a riflettere, ad acquisire consapevolezza su quanto accaduto e a scusarsi.

Infrazione grave	Lo studente: - utilizza termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, allo scopo di emarginare e discriminare ;	- La Dirigenza invia una comunicazione scritta. Lo studente viene invitato a riflettere sul suo comportamento, a confrontarsi e scusarsi con le persone coinvolte. Si convoca la famiglia/gli esercenti la potestà genitoriale affinché accompagni il figlio nel percorso educativo; - eventuale sospensione dalle lezioni; - eventuale esclusione da visite o viaggi d'istruzione;	
	- fa ricorso alla violenza fisica per intimidire, deridere, escludere o danneggiare volontariamente l'ambiente	- La Dirigenza invia una comunicazione scritta. Lo studente viene invitato a riflettere sul suo comportamento, a confrontarsi e scusarsi con le persone coinvolte. Si convoca la famiglia/gli esercenti la potestà genitoriale affinché accompagni il figlio nel percorso educativo;	- sospensione dalle lezioni e/o esclusione da visite o viaggi d'istruzione;

	<p>- usa il cellulare per acquisire dati relativi a terzi all'interno della scuola o nel tragitto scuola-casa e viceversa.</p>	<p>- nota disciplinare e comunicazione scritta alla famiglia/ agli esercenti la potestà genitoriale, convocazione della medesima/dei medesimi e sospensione per 1 giorno dalle lezioni; da 1 a 3 giorni se l'infrazione si ripete. Si invita la famiglia/gli esercenti la potestà genitoriale ad accompagnare il figlio nel percorso educativo;</p>	<p>- nota disciplinare nel libretto azzurro, convocazione della famiglia/ agli esercenti la potestà genitoriale e sospensione per 1 giorno dalle lezioni; da 1 a 3 giorni se l'infrazione si ripete. Si invita la famiglia/gli esercenti la potestà genitoriale ad accompagnare il figlio nel percorso educativo;</p>
	<p>- usa il cellulare per acquisire e divulgare dati relativi a terzi all'interno della scuola o nel tragitto scuola-casa e viceversa.</p>	<p>-nota disciplinare e comunicazione scritta alla famiglia/agli esercenti la potestà genitoriale. Convocazione della medesima/dei medesimi affinché accompagni/accompagnino il figlio nel percorso educativo</p> <p>-sospensione per più giorni dalle lezioni;</p> <p>- esclusione da visite o viaggi d'istruzione e/o da attività extracurricolari.</p> <p>- comunicazione alle forze dell'ordine locali competenti</p>	<p>- nota disciplinare nel libretto azzurro. Convocazione della famiglia/degli esercenti la potestà genitoriale affinché accompagni/accompagnino il figlio nel percorso educativo e sospensione per più giorni dalle lezioni;</p> <p>- eventuale esclusione da visite o viaggi d'istruzione.</p>

4. Interventi educativi

La Scuola promuove interventi per:

- responsabilizzare le varie parti coinvolte in atti di Bullismo/Cyberbullismo;
- mostrare agli altri studenti e ai loro genitori che interviene e sa come gestire tali casi;
- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima.

La gestione della relazione, attraverso vari metodi (mediazione, metodo di supporto o approccio riparativo, colloqui, anche tramite esperti esterni...), è la base degli interventi educativi sia individuali che con la classe.

Il Bullo/Cyberbullo viene invitato a riflettere, ad acquisire consapevolezza su quanto accaduto, a confrontarsi con le persone coinvolte e a scusarsi formalmente tramite lettere di scuse e/o svolgendo compiti /attività a favore della comunità scolastica. Se ritenuto necessario, il Bullo/Cyberbullo è invitato a seguire un percorso con un Educatore/Psicologo all'interno della Scuola (progetto "Scuola Aperta") o privatamente.

La vittima potrebbe necessitare di interventi psico-educativi e di colloqui di supporto per imparare ad essere più assertiva, a regolare le emozioni negative, a sviluppare fiducia nei confronti di sé e delle proprie potenzialità e a migliorare la propria competenza sociale.

Qualora si renda necessario, saranno previste delle attività per gli alunni che hanno assunto un ruolo "passivo" assistendo come "spettatori" agli episodi di Bullismo/Cyberbullismo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



AII. 1 DICHIARAZIONE DEI GENITORI/ESERCENTI LA POTESTA' GENITORIALE per l'uso dei dispositivi elettronici

Il/La sottoscritto/a

Genitore/esercente la potestà genitoriale dell'alunno/a

frequentante la classe sez dell'Istituto Comprensivo "Don C. Frigo" di
Cogollo del
Cengio, plesso.....

DICHIARA

di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti possono introdurre, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in loco e in Internet tramite dispositivi elettronici (*device*);

Sì No

SI IMPEGNA

a collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a Internet e sulle regole a cui attenersi;

a vigilare sull'uso che il proprio/a figlio/a fa del *device* anche al di fuori dell'ambiente scolastico;

Sì No

AUTORIZZA LA SCUOLA

a creare un account personale al proprio/a figlio/a che permette l'accesso alle condivisioni online e che include strumenti di comunicazione (posta elettronica, videochiamate). Lo strumento permette di ricevere ed inviare messaggi e comunicazioni solo con gli altri studenti e con i docenti della scuola;

Sì No

al trattamento dei dati personali del proprio/a figlio/a (comprendendo anche fotografie e videoriprese, audio) nella documentazione online delle attività didattiche svolte. L'accesso a queste pubblicazioni sarà consentito esclusivamente agli utenti del dominio della scuola (alunni, famiglie, docenti, dirigente scolastico, uffici), nel rispetto della normativa sulla privacy.

Sì No

Data, _____

Firma _____

Firma _____

Nel caso in cui sia presente un'unica firma "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta di firmare in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

Firma del genitore/esercitante potestà genitoriale unico firmatario:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



All. 2

PATTO CON I GENITORI/ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE per l'uso dei dispositivi elettronici

Il / La sottoscritto/a

Genitore/esercente la potestà genitoriale dell'alunno/a

frequentante la classe sez dell'Istituto Comprensivo "Don C. Frigo" di Cogollo del
Cengio, plesso

AUTORIZZA IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A

a portare a scuola il proprio dispositivo (specificare marca e modello accanto alla tipologia):

SMARTPHONE

ALTRO

DICHIARA

che il/la proprio/a figlio/a sarà responsabile della sua custodia e del suo uso corretto, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto (art. 4 Addendum).

Data, _____ Firma _____ Firma _____

Nel caso in cui sia presente un'unica firma "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta di firmare in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

Firma del genitore/esercente potestà genitoriale unico firmatario:

PROTOCOLLO DI INTERVENTO

PREMESSA

Finalità del protocollo

Questo documento è stato prodotto al fine di accrescere le conoscenze e competenze degli operatori della scuola e delle famiglie per accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo.

PARTE I

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Definizione di Bullismo e Cyberbullismo

Il **Bullismo** è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e la vittima non riesce a difendersi.

Si caratterizza per:

- intenzionalità;
- ripetizione;
- squilibrio di potere.

Può essere fisico, verbale o psicologico, diretto o indiretto.

Il **Cyberbullismo** è un tipo di Bullismo che si caratterizza per un'azione aggressiva messa in atto da un individuo, o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Si caratterizza per:

- intenzionalità;
- permanenza nel tempo;
- rapida e ampia diffusione;
- assenza di limiti spazio-temporali (la vittima si sente raggiungibile in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo);
- assenza di feedback espressivo e deresponsabilizzazione del Cyberbullo;
- apparente anonimato del Cyberbullo

Bullismo e Cyberbullismo a confronto

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti gli studenti della classe e/o dell'Istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo.
Generalmente chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo.	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare Cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima.	I Cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.
Le azioni di Bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute; sono circoscritte a un determinato ambiente.	Il materiale utilizzato per azioni di Cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.
Le azioni di Bullismo avvengono durante l'orario scolastico, nel tragitto casa-scuola, scuola-casa o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.	I Cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.	Percezione di invisibilità da parte del Cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di Bullismo.	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al Cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

Tipologie di cyberbullismo

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: è un'offesa, deliberatamente violenta e provocatoria, inviata sui social pubblici allo scopo di suscitare conflitti on line;
- **Harassment**: è una molestia, persistente e ripetuta, nei confronti di una persona specifica sui social privati;
- **Cyberstalking**: è un invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigration**: è la pubblicazione nei social pubblici di pettegolezzi, insulti, e commenti calunniosi e denigratori;
- **Impersonation**: è il furto di identità. Questa identità fittizia viene usata dal Cyberbullo per creare un falso profilo e/o una falsa email, i quali vengono usati per parlare male di qualcuno, offendere, raccogliere informazioni, allo scopo di arrecare problemi o mettere in pericolo il vero proprietario dell'account;
- **Trickery**: è un attacco subdolo in quanto il Cyberbullo entra in confidenza con la vittima ottenendo informazioni private per poi diffonderle in social pubblici;
- **Outing**: è la pubblicazione, da parte del Cyberbullo, di informazioni sulla vittima fatta utilizzando l'account della vittima stessa;
- **Exclusion**: è far sentire solo qualcuno escludendolo intenzionalmente dal gruppo, dalla chat o dal gioco interattivo;

- ***Sexting***: è l'invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

La nuova legge

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del *Cyberbullismo*.

Nella **Gazzetta del 3 giugno 2017** è stata pubblicata la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo". Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- **Definizione di «Cyberbullismo»:** con questa espressione si intende *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.
- **Obiettivo della legge:** il provvedimento intende contrastare il fenomeno del Cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- **Oscuramento del web:** la vittima di Cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, possono inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet.

Se il gestore non provvede entro 48 ore, l'interessato, utilizzando il modello disponibile su www.garanteprivacy.it/cyberbullismo e inviandolo via e-mail a: cyberbullismo@gpdp.it, può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore (Allegato 8).

- **Ruolo della scuola nel contrasto al Cyberbullismo:** in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il Bullismo e il Cyberbullismo. Al dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di Bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di

Cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia Postale e associazioni del territorio.

- **Ammonimento da parte del questore:** è stata estesa al Cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (**art. 612-bis c.p.**).

In caso di condotte di ingiuria (**art. 594 c.p.**), diffamazione (**art. 595 c.p.**), minaccia (**art. 612 c.p.**) e trattamento illecito di dati personali (**art. 167 del codice della privacy**) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minore, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età (Allegato 7 Istanza di ammonimento).

Le responsabilità

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:

- a) Culpa del Bullo Minore;
- b) Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- c) Culpa in vigilando, in educando e in organizzando della Scuola.

- a) Culpa del Bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI.

Il minore di 14 anni **non è mai imputabile penalmente**. Se viene però riconosciuto come socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile **se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere**.

La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

- b) Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile: *“Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. [...] Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”*.

c) Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L'Art. 28 della Costituzione Italiana recita che *“I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici.”*

Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *“i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”*.

PARTE II

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo è l'**azione educativa, in sinergia, tra famiglia, scuola, istituzioni.**

La scuola interviene nei seguenti ambiti:

- prevenzione;
- rapporti con famiglia ed enti esterni;
- in casi accertati: misure educative e sanzioni.

La **Scuola** interviene con azioni educative e preventive e applica, qualora si renda necessario, misure disciplinari e sanzioni.

In primis è fondamentale che gli adulti siano in grado di cogliere e interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.

Segnali di sofferenza e di disagio

Vittima	Bullo/Cyberbullo
sintomi fisici	disobbedienza e scarso rispetto delle regole
sintomi psicologici	competitività estrema
apatia	aggressività verbale e/o fisica
bassa autostima	atteggiamenti oppositivi e di scherno
disturbi dell'umore	condotta antisociale
scuse e pretesti	mancanza di empatia
mutamenti nell'interesse e/o nel rendimento scolastico	comportamenti crudeli
problemi relazionali	provenienza incerta di denaro
sintomi psichiatrici	
richiesta frequente e ingiustificata di denaro	

In casi particolari o quando si voglia verificare l'attendibilità di determinate impressioni, avere conferma di dubbi o monitorare la ricorrenza di singoli episodi, si possono utilizzare le *griglie di osservazione* allegate (Allegati 5 e 6) o proporre attività di gruppo mirate.

Eventuali situazioni di malessere saranno comunicate alle famiglie e condivise all'interno del Consiglio di Classe o dell'Equipe Pedagogica.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica la scuola:

- si attiene alla normativa in vigore;
- provvede alla formazione specifica dei docenti;
- organizza interventi di tipo educativo/preventivo per gli alunni.

Interventi di tipo educativo-preventivo

- eventuale somministrazione di questionari anonimi (Allegato 4);
- organizzazione di incontri con Figure professionali esterne;
- organizzazione di incontri con Enti o Associazioni, Forze dell'Ordine; Polizia Postale...;
- attività/progetti trasversali e non, che promuovano il rispetto e l'inclusione;
- progetto "Scuola aperta" in collaborazione con l'ULSS n.7, che prevede un punto di ascolto;
- incontri con le famiglie (anche serali) per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola;
- possibilità di segnalare disagi tramite le seguenti modalità:

<i>strumento</i>	<i>reperibilità</i>	<i>destinazione</i>
modulo di prima segnalazione in versione cartacea (Allegato 3)	Segreteria Alunni (plesso secondaria) Insegnanti di classe (plessi primaria)	Segreteria Alunni (plesso secondaria) Insegnanti di classe (plessi primaria)
modulo di prima segnalazione in versione online	sito della scuola www.ic-frigo.gov.it , sezione organizzazione → modulistica → genitori e studenti	invio alla mail: team.antibullismo@ic-frigo.cloud
invio di libera comunicazione in posta elettronica	indirizzo mail presente presso: Segreteria Alunni (plesso secondaria) Insegnanti di classe (plessi primaria)	Mail: team.antibullismo@ic-frigo.cloud

L'intervento in casi di Bullismo e Cyberbullismo

Si ribadisce che la Scuola assicura i suddetti interventi di prevenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, e al tempo stesso applica misure correttive e sanzioni che sono riportate nel Regolamento d'Istituto.

L'organo preposto è il Team Antibullismo, il quale è tenuto a:

- raccogliere/accogliere le segnalazioni di un caso presunto di Bullismo e/o Cyberbullismo;
- ascoltare e valutare la situazione, attraverso i colloqui con i diversi soggetti coinvolti;
- scegliere l'intervento e la modalità di gestione del caso;
- monitorare a breve e a lungo termine per valutare l'efficacia dell'intervento.

PRIMA FASE: raccogliere/accogliere le segnalazioni di un caso presunto di Bullismo e/o Cyberbullismo.

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.

SECONDA FASE: ascoltare e valutare la situazione, attraverso i colloqui con i diversi soggetti coinvolti.

- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta una oggettiva raccolta di informazioni;
- se i fatti non sono configurabili come Bullismo e Cyberbullismo non si interviene in modo specifico, ma prosegue il compito educativo.

TERZA FASE: scegliere l'intervento e la modalità di gestione del caso.

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- si apre un protocollo sul caso;
- vengono stabilite le azioni da intraprendere a supporto e protezione nei confronti della vittima e i provvedimenti disciplinari e/o educativi nei confronti del Bullo/Cyberbullo e degli spettatori.

QUARTA FASE: monitorare a breve e a lungo termine per valutare l'efficacia dell'intervento.

- viene valutata a breve e a lungo termine l'efficacia degli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: riconoscimento e consapevolezza dei propri comportamenti, sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, delle abilità di dialogo e di comunicazione.

Si ribadisce il ruolo fondamentale della famiglia nella co-progettazione del percorso educativo; nel caso non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si valuterà l'eventuale segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.



All. 3

QUESTIONARIO CONOSCITIVO

Classe _____ Intervistato M F

AZIONI SUBITE			
1. Ti è mai capitato che qualcuno ti dia fastidio?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
2. Ti è mai capitato che qualcuno ti prenda la merenda?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
3. Ti è mai capitato che qualcuno ti faccia cambiare il posto in pulmino?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
4. Sei mai stato spinto volutamente?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
5. Ti è mai capitato di essere preso in giro?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
AZIONI AGITE			
6. Ti è mai capitato di dar fastidio a qualche compagno?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
7. Ti è mai capitato di prendere la merenda agli altri?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
8. Ti è mai capitato di far cambiare il posto in pulmino ad altri?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
9. Hai mai spinto volutamente altri compagni?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
10. Ti è mai capitato di prendere in giro altri compagni?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
AZIONI VISTE - TESTIMONIANZE			
11. Ti sei mai accorto che qualcuno è stato infastidito?	SI	QUALCHE VOLTA	NO
Chi?			
Da chi?			

Come?			
Dove ? A scuola <input type="checkbox"/> cortile			
<input type="radio"/> bagno			
<input type="radio"/> palestra			
<input type="radio"/> spogliatoio			
<input type="radio"/> aula			
<input type="radio"/> corridoio			
In pulmino Quale _____			
Sulla rete internet Piattaforma:			
Social: _____			
Applicazioni mobili per smartphone:			
INTERNET			
12. Utilizzi Internet ?	SI	QUALCHE VOLTA	NO

<p>13. Sei registrato a qualche social-network? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Quale- Quali?</p> <p>- Quanti amici hai circa?</p> <p>- Li conosci tutti? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Accetti l'amicizia anche da persone sconosciute? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- In base a quale criterio?</p>
<p>- Ti è mai capitato di ricevere messaggi spiacevoli/ inopportuni/ offensivi e cattivi?</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Se sì, sapresti riportarli?</p>
<p>- Il tuo Login e/o password sono conosciuti da qualcun altro? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Se sì, chi? <input type="checkbox"/> papà</p> <p><input type="radio"/> mamma</p> <p><input type="radio"/> amico/a</p>
<p>- È mai stata inserita una tua foto senza che lo sapessi? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Se sì cosa hai fatto? (anche più di una risposta)</p> <p><input type="radio"/> Mi sono arrabbiato</p> <p><input type="radio"/> L'ho fatta togliere</p> <p><input type="radio"/> Ho lasciato correre</p> <p><input type="radio"/> Mi è piaciuto</p> <p>- Hai mai inserito una foto senza che l'interessato/a lo sapesse? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>CELLULARE</p>
<p>14. Hai mai ricevuto messaggi al cellulare da sconosciuti? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sapresti fare un esempio?</p>
<p>15. Hai mai ricevuto messaggi di minaccia al cellulare? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sapresti fare un esempio?</p>
<p>16. Sai cos'è il Bullismo? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>17. Sai cos'è il Cyberbullismo? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>



All. 4

MODULO di prima segnalazione dei casi di (presunto) Bullismo e/o Cyberbullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione

Data.....

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto Bullismo/Cyberbullismo è

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Madre/ Padre/Tutore della vittima
- Insegnante
- Personale ATA
- Altro

2. Vittima _____

Scuola: *Primaria* *Secondaria* di _____
classe

3. Altre vittime _____

Scuola: *Primaria* *Secondaria* di _____
classe

4. Altre vittime _____

Scuola: *Primaria* *Secondaria* di _____
classe

5. Bullo/bulli (o presunti)

Nome	Scuola	Classe
Nome	Scuola	Classe
Nome	Scuola	Classe

6. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

.

.

.

.

7. Quante volte sono successi gli episodi?

.

.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



AII. 5

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOFFERENZA DELLA VITTIMA

<i>La vittima presenta</i>	No	Qualche volta	Sì
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus (richiesta di essere accompagnato, richiesta di fare una strada diversa)			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (triste, depresso/a...)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CARLO FRIGO"
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Via Colombara n. 5, 36010 COGOLLO DEL CENGIO (Vicenza)
- Codice fiscale: 84007090248 – Codice Univoco Ufficio: UF8MEG
Telefono: 0445/880027 - E-mail: viic847008@istruzione.it
PEC: viic847008@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.ic-frigo.edu.it>



All. 6

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DEL BULLO

<i>Il bullo presenta</i>	No	Qualche volta	Sì
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Assenza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

All. 7

**AL QUESTORE
DELLA PROVINCIA DI VICENZA
ISTANZA DI AMMONIMENTO**

Il/la sottoscritta/o, ,

Nata/o il _____ / ____ / _____, a _____,

Residente a _____ in via/ piazza _____ tel. _

e-mail

non avendo ancora sporto querela per i fatti di seguito narrati,

C H I E D E

che la S.V. proceda alla completa identificazione e all'ammonimento nei confronti dell'alunno/a il/la quale si è reso responsabile di:

- pressioni
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità (*es. qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.*)
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (*es. qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post,*

ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici, ecc)

Il/la sottoscritta/o, si riserva inoltre la facoltà di sporgere querela nei confronti dell'alunno/alunna nei previsti termini di legge.

Luogo e data

Il/La Richiedente

All.8

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE/RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO

(ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo)

AL GARANTE per la protezione dei dati personali Inviare all'indirizzo e-mail: cyberbullismo@gdp.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____,
il _____, residente a _____, in via/piazza
, tel. _____, e-mail/PEC
_____ [inserire recapiti ai quale si può essere contattati
e selezionare, di seguito, l'opzione pertinente]

minore ultraquattordicenne,

ovvero

in qualità di esercente la potestà genitoriale sul minore _____, nato a _____ il _____

SEGNALA

1. di essere stato/a vittima ovvero che il minore sul quale esercita la potestà genitoriale è stato vittima di Cyberbullismo, nella/e forma/e in elenco:

pressione

aggressione

molestia

ricatto

ingiuria

denigrazione

- diffamazione
- furto d'identità (*es. qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.*)
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (*es. qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici, ecc*)

2. che la diffusione di contenuti lesivi dell'interessato/a è avvenuta [*selezionare la casella pertinente*]

- sul sito internet _____ all'indirizzo web [*necessario indicare URL*]
- social media [*necessario inserire individuazione univoca*]
- altro [*necessario specificare*]

Tanto premesso, [*selezionare l'opzione pertinente*]

- considerato che il gestore del sito internet o del *social media* al quale è stata presentata l'istanza allegata per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet non ha comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, né vi ha provveduto entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta [*allegare la pertinente documentazione*];
- considerato che non è stato in grado di presentare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet al gestore del sito internet o del *social media* non essendo possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del *social media*,

RICHIEDE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

di disporre, ai sensi degli articoli 2, comma 2, l. n. 71/2017 nonché 143 e 144, d.lgs. n. 196/2003, il blocco/divieto della diffusione dei dati personali sopra descritti.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di *[selezionare la casella pertinente]*:

aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti presso _____;

non aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti.

Luogo, data

Nome e cognome